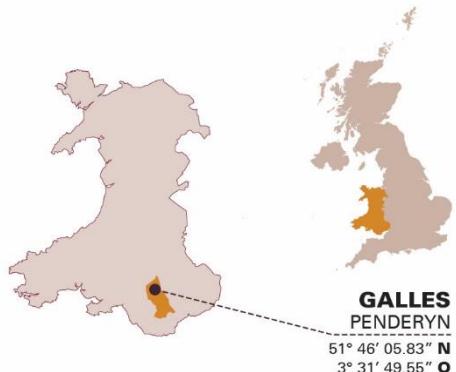


PENDERYN PATAGONIA

PENDERYN/GALLES



Distillare in Galles era un'arte perduta, almeno fino alla fine degli anni '90, quando, in un pub di un piccolo villaggio, un gruppo di amici inizia a ipotizzare la nascita di una distilleria in Galles, la prima da oltre un secolo. Il loro sogno era di creare un Whisky puro e prezioso, proprio come l'oro galles, rappresentato dal "filone d'oro" caratteristico del brand. Il villaggio prescelto è quello di Penderyn: qui nasce la distilleria, dove viene installato un alambicco in rame progettato da David Faraday, discendente dal famoso scienziato del 19° secolo Michael Faraday. Nel 2004 il **Whisky Penderyn** vede ufficialmente la luce, alla presenza del Principe del Galles Carlo. L'attenzione ai dettagli, gli investimenti, la passione e il duro lavoro sono alcuni degli ingredienti che concorrono a creare grandi distillati: nel tempo Penderyn ha continuato la sua crescita e ha guadagnato stima in tutto il mondo, vincendo numerosi premi e diventando un punto di riferimento nella produzione di Whisky Single Malt.



TIPOLOGIA

Blended Malt Whisky

ZONA PRODUTTIVA

Penderyn, Gallese – La Alazana, Patagonia

PRODUZIONE

Blend di Single Malt gallese e argentino: quello di Penderyn è miscelato con quello della distilleria La Alazana della Patagonia.

GRADAZIONE ALCOLICA

43% Alc. /Vol.

COLORE

Giallo oro

PROFUMO

Il naso è dolce e floreale con mele verdi e pere, vaniglia, un sottile toco di miele e caramello.

SAPORE

Al palato è perfettamente equilibrato. La dolcezza del miele si unisce alla crostata di mele e alle pere, con la vaniglia e il rovere sullo sfondo. Emerge poi un mix di spezie, con cannella, chiodi di garofano e pepe, il tutto unito a mandorle e toffee. Chiude su frutta secca e spezie dolci.

NOTE

Edizione speciale che fa parte della gamma Icons of Wales, il Penderyn Patagonia è il primo Blended Whisky creato da Penderyn, miscelando il suo Single Malt con il Single Malt della distilleria argentina della Patagonia La Alazana. Questo Whisky rende omaggio ai 153 gallese che il 28 luglio 1865 si imbarcarono alla volta della Patagonia per fondare una colonia gallese, preservando la loro lingua e cultura. Al loro arrivo la situazione non fu semplice: si aspettavano valli verdi come quelle di casa ma trovarono il deserto. I gallese quindi si rimboccarono le maniche, iniziando a scavare canali per l'irrigazione e commerciando con la popolazione locale dei Tehuelche. Oggi in Patagonia ci sono 50.000 discendenti gallese, 5.000 parlanti gallese, e ogni anno si organizza l'Eisteddfod, il tipico festival del Galles.